



UNA VOLTA NELLA VITA

Senza parole

**Ascoltate solo il respiro del mare. Non possiamo dire altro.
Grande Terre, Île des Pins, Ouvéa... Siamo negli atolli sperduti nel Mar
dei Coralli. È la Nuova Caledonia ai confini, e alle origini, del mondo**

*di GIULIANA GANDINI
foto di ANDREA DEOTTO*

L'atollo
di Nokanhui, una
striscia di sabbia
bianca protesa
nelle acque
cristalline al largo
dell'Île des Pins.



Il Centre Culturel Jean Marie Tibajou, firmato da Renzo Piano, è uno spettacolo architettonico. Un omaggio alla cultura e all'arte dei Kanak



Ametà pomeriggio se ne vanno nella foresta ad ascoltare il canto di uccelli come il *Ducula goliath*, il più grande e colorato piccione del mondo. Un rito antico, un momento di contemplazione irrinunciabile per i Kanak, che vivono nella trafficata capitale **Nouméa**, ma anche nei villaggi sperduti di questa terra incastonata tra la Nuova Zelanda e l'Australia. Una Polinesia di 50 anni fa, secondo la National Geographic Society, sfuggita alle multinazionali del turismo; senza i resort a palafitte conficcati nella barriera di coralli e gli immancabili *honeymooner*, le coppiette in viaggio di nozze, soprattutto giapponesi.

Le *Caillou*, il Sasso, come gli indigeni organizzati ancora in tribù chiamano la Nuova Caledonia, è un Jurassic Park racchiuso tra colline, cascate maestose, da cui si alzano arcobaleni di acqua vaporizzata, e l'immensa laguna color smeraldo, la più bella del pianeta, patrimonio dell'Umanità Unesco: 23mila chilometri quadrati e una barriera corallina di 1.800 chilometri (la seconda più lunga del mondo, dopo quella australiana). Soprattutto è un

paradiso di biodiversità, un'Arca di Noè con più di 3.000 specie endemiche, secondo solo all'Amazzonia. Le spiagge hanno il colore del latte; le piroghe, che si chiamano *sole nascente* o *sogno azzurro*, scivolano come fantasmi, protagonisti delle più emozionanti regate nell'oceano.

RADICI MAGICHE

Si gioca alla *pétanque*, la variante francese delle bocce, si beve *pastis* e si fa colazione con i croissant nei caffè della capitale, affacciati sulle strade dedicate ad Anatole France o al generale De Gaulle e abitate dai *Caldoches*, eredi dei primi coloni francesi. Ma nei villaggi affacciati sui giardini pietrificati in fondo al mare, ai bordi degli stagni fioriti di ninfee, sopravvive un mondo fuori dal tempo che crede alla magia dell'igname, la radice sacra, e ai poteri del *tarik*, il piccolo pacchetto in fibra di cocco intrecciata che tiene lontane le tempeste dai naviganti. Ed è ancora capace di meravigliarsi.

La *douce France* è lontana 17mila chilometri, come ricorda il pannello nel cuore della piazza centrale di



1. Per il progetto del **Centre Culturel Jean Marie Tibajou** Renzo Piano si è ispirato alle capanne dei Kanak.
2. Una **costruzione tradizionale** sormontata dalla tipica freccia.
3. La **Poule Pondeuse**, stravagante faraglione a forma di chioccia, a Hienghène, lungo la costa est della **Grande Terre**.

Falesie a picco sul mare e spiagge abbaglianti: a Ouvéa il paesaggio è la quintessenza dei Mari del Sud

Nouméa. Tra le strade a scacchiera del vecchio centro della capitale, la piazza dei Cocotiers e il Quartiere Latino, dietro le verande delle case coloniali si annidano sogni mai spenti, quelli della decolonizzazione e dell'autonomia dalla *métropole*, come è chiamata Parigi. “I Kanak devono essere invitati al banchetto delle civiltà, non come mendicanti deculturalizzati, ma come uomini liberi”, diceva Jean Marie Tibajou, il celebre leader indipendentista a cui è stato dedicato lo straordinario **Centre Culturel**, in legno iroko e acciaio, firmato da Renzo Piano e ispirato alle capanne delle tribù caratterizzate dalla *flèche faitière*, una lancia di legno intagliato che adorna i tetti intrecciati e che rappresenta il simbolo della cultura Kanak.

La storia di questo progetto, inaugurato nel 1988, merita di essere raccontata. Prima di partecipare al concorso Renzo Piano arrivò in Nuova Caledonia. Trascorse un pomeriggio in riva al mare, da solo. Alla sera, su un piccolo pezzo di carta, aveva abbozzato il progetto. Il centro sorge su una penisola che si spinge nell'oceano come un animale marino, come le tartarughe che, a pelo d'acqua, si lasciano trasportare dalle onde. Il Centre Culturel Tibajou è la tappa irrinunciabile per ammirare i capolavori di un'arte confinata per anni in un lungo purgatorio coloniale e oggi esposta nelle gallerie di Parigi, di Sydney, di New York, che si contendono le sculture in legno di Io Waia e i bambù incisi di Micheline Neporon.

IL PAESE DEI BALOCCHI DEI VELISTI

Europa e mari del Sud convivono tra i locali *pièds dans l'eau*, le terrazze ombreggiate dalle palme, che ricordano la Costa Azzurra, e i padiglioni che ospitano le bancarelle dai profumi esuberanti del mercato. Affacciato sulla marina, il ristorante **Blinz** delizia i palati con tartare di spada al frutto della passione, *bougna* marinaro, uno stufato, *mahi mahi*, un pesce locale, alle spezie.

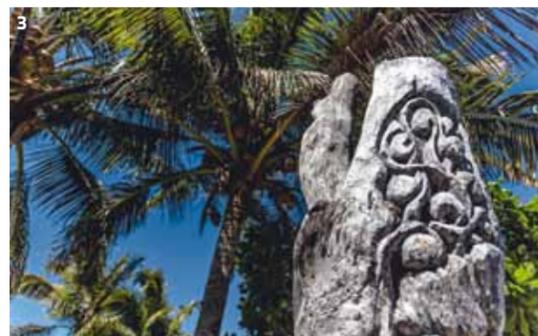
Ormeggiate nel porto, ecco le barche corrose dalla salsedine di skipper vagabondi, gli Ulisse del terzo millennio che fanno tappa qui dopo anni di navigazione nel Pacifico. Come Henry e Marianne Pichon, bretoni, che con il figlio di cinque anni, Olivier, e il cane labrador,

1. Le scenografiche **falesie di Lékine**, a strapiombo sull'acqua turchese, nell'atollo di Ouvéa.
2. All'île des Pins si **banchetta sotto gli alberi** con aragoste saporite.
3. Affacciato sulla baia di Port Boisé, l'**ecolodge Manua Tera** è costruito come un villaggio tradizionale.
4. A pesca **con gli sparvieri**, le tipiche reti circolari, nelle acque attorno a Ouvéa.





La **Grande Terre** è un **Far West** esotico e selvaggio, dove gli abitanti vivono come cowboy, fra mandrie e rodei



1. La **baia di Prony**, nel sud della Grande Terre, dove ogni anno, tra luglio e settembre, vanno a riprodursi le megattere.
 2. Una **camera del Méridien Île des Pins**, affacciato sulla Baie d'Oro.
 3. **Scultura in legno**, opera di artisti kanak.

Guillaume, sono approdati a Nouméa in una sosta tra le isole dell'Eden: "Un colpo di fulmine, ma soprattutto un cambiamento di vita". E navigano nella laguna sud, il paese dei balocchi dei velisti, secondo Marco Iazzetta, tecnico federale della squadra olimpica italiana di vela, incantato dalle centinaia di atolli deserti, dall'acqua piatta e dai 25 nodi di vento. Ma anche dal modo di vivere il mare, *easy*, familiare come un vecchio amico. Il suo luogo del cuore? L'atollo di Nokanhuï, una striscia di sabbia bianco smagliante, al largo dell'Île des Pins.

Da questo piccolo paradiso nel cuore del mar dei Coralli, a cavallo del tropico del Capricorno, dove si atterra in una ventina di minuti di volo dalla capitale, può cominciare la scoperta del continente in miniatura. L'avamposto è l'**hotel Méridien Île des Pins**, che

organizza escursioni in laguna a bordo di barche attrezzate per snorkeling e immersioni sul fondale di dieci metri, un acquario tropicale popolato di pesci luna e gorgonie rosse. Imperdibili le isolette di **Nokanhuï e Brousse**, dove si banchetta sotto gli alberi gustando le saporite aragoste. L'unica traccia sulla sabbia immacolata è quella del celebre *tricot rayé*, serpente velenoso come un cobra che esplora il mare e le spiagge alla ricerca di prede, ma fugge davanti all'uomo. A pochi minuti dall'hotel, tra bananeti, orchidee, sorgenti, si nasconde la piscina naturale della **Baie d'Oro**, specchio di mare turchese racchiuso in un triangolo di sabbia bianchissima. A **Kanunera** capita di nuotare con i delfini; a **Kuto**, o nella scenografica **baia di Upi**, l'acqua è così chiara che si distingue la chiglia dei velieri all'ancora, sospesi nell'azzurro.

DONNE CHE GIOCANO A CRICKET

Si specchiano in mare i pini colonnari che hanno dato il nome all'isola. Tanto alti e scuri che i primi scienziati, arrivati con James Cook nel 1774, li avevano scambiati per colonne di basalto. La domenica le donne all'uscita della messa giocano a cricket, sport ereditato dagli antenati australiani, vestite con le *missionnaire*, i pudichi abiti a fiori, e applaudite dagli uomini attorno. In meno di un'ora si raggiunge la cima del **Pic N'Ga**, da cui si abbraccia l'intera isola.

È un sogno azzurro anche **Ouvéa**, la più a nord delle **îles Loyauté**, le isole della Lealtà, con i 25 chilometri della **spiaggia di Fayaoûé**, bianco smagliante. Più di 5.000 specie marine popolano la **Grande Laguna sud**, dove si riproducono le balene. Nessuna antiestetica costruzione disturba il paesaggio, quintessenza

dei Mari del Sud, tra le spettacolari falesie di **Lékine** e la **spiaggia di Mouli**, fotografata come una modella di *Vogue*. Tutto merito dei Kanak, ecologisti convinti, che da sempre si battono contro ogni lottizzazione.

Una sola strada attraversa il minuscolo atollo nel quale vivono solo 4.000 persone. Un paesaggio degno di Gauguin, dove scultori sotto gli alberi intagliano statue in legno; le donne intrecciano le foglie di palme per farne borse e cappelli o danno la caccia ai prelibati granchi delle mangrovie; gli uomini, immersi fino alla vita nell'acqua cristallina, lanciano verso il mare, con un ampio gesto, gli sparvieri, le reti circolari, perpetuando una pesca antica che porta abbondanti bottini. All'estremo sud, si fanno perdere le tracce in uno dei bungalow a pochi metri dal mare del **Paradis d'Ouvéa**, l'unico hotel dell'isola, con gli in-

4. Le **cascate de l'Île Madeleine**, sulla Grande Terre. 5. **Cindy Baronnet**, ex miss Nuova Caledonia, organizza **escursioni a cavallo** fra le colline e le praterie della Grande Terre.

I numeri della Nuova Caledonia

Estensione

18.576 kmq

la superficie delle isole che compongono l'arcipelago della Nuova Caledonia

Popolazione

270.000 abitanti

che vivono nell'arcipelago (poco più di 14 per kmq), suddivisi in due gruppi etnici dominanti: i Kanak, di origine melanesiana (45 per cento) e i Caldoches, discendenti dei primi coloni francesi (34 per cento)

Patrimonio dell'Umanità

23.400 kmq

l'estensione della laguna, dal 2008 inserita dall'Unesco nel Patrimonio dell'Umanità

Barriera corallina

1.800 Km

la lunghezza del reef: il secondo più esteso al mondo dopo quello australiano

Biodiversità

3.500 varietà

di piante in Nuova Caledonia. Per tre quarti si tratta di specie endemiche

9.372 specie

marine identificate nella laguna, fra cui 454 varietà di piante acquatiche, 1.965 di pesci, 2.150 di molluschi

terni firmati dallo stilista giapponese Yohji Yamamoto.

L'immensa laguna non è l'unica attrazione. A **Grande Terre**, selvaggio Far West, tra colline e praterie di *niaouli*, pianta da cui si ricava un olio balsamico, vivono come cowboy i *broussard*, nipoti dei primi coloni: cappelli Stetson in testa e stivali alla John Wayne, si dividono tra la cura delle mandrie di bestiame e i rodei a cui partecipano numerose donne con la camicia a scacchi. Come Cindy Baronnet, ex miss Nuova Caledonia, che nella **Ferme Nemeara**, ranch costruito nel 1885 dai forzati, organizza escursioni a cavallo. Si monta in sella, si avanza nella giungla popolata di cervi, con pranzo finale attorno al rudimentale forno

Veduta aerea dell'atollo Amédé, 24 chilometri al largo di Nouméa. Il faro, attivo dal 1865, segnala uno degli unici tre varchi naturali nella barriera corallina.



kanak, seduti su pouf di paglia e foglie di palma, sotto l'immenso *banyan tree* assaggiando il *bougna*, il piatto tradizionale, uno stufato di carne o pesce, tuberi marinati con latte di cocco, cotto per ore sulle pietre ardenti. Un menu apprezzato dallo staff dell'edizione australiana di *Masterchef*, che ha organizzato qui una puntata.

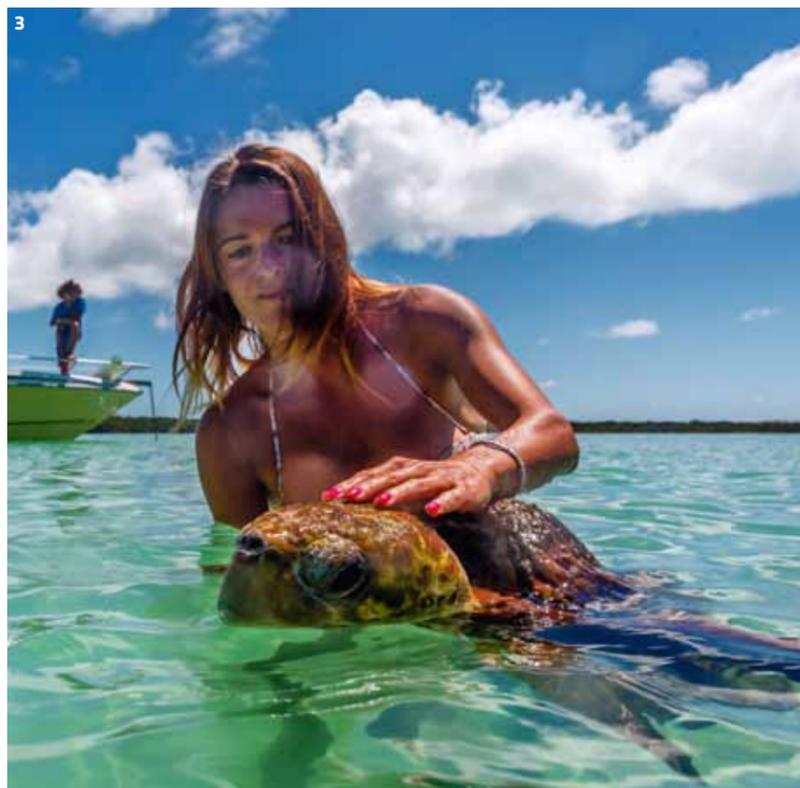
CANYON E ARCHI SOTTOMARINI

Batte a oriente di Grande Terre il cuore kanak, oltre l'ardita strada Rnp2 che scende, fra palme del viaggiatore, flamboyant e felci giganti, fra i villaggi e i picchi carsici che ricordano Moorea, fino a **Poindimié**. Il profilo stravagante della **Poule Pondeuse**, una grande roccia a forma di chioccia (da qui il nome), appare all'improvviso lungo la strada per **Henghiène**, tra sfilate di macadamia, manghi e papaye. La **Baie des Tortues**, dove depongono le uova le tartarughe, con la possente scogliera della **Roche Percée** e il **Bonhomme**, alto monolito scolpito dalle onde, è un angolo di natura selvaggia. Lungo il reef attorno a Poindimié, negli spot come **Tibarama**, Val d'Isère, Monte Cristo, l'Arche, seguendo i sub dell'**Aqualagoon**, il centro d'immersioni, si scende lungo pareti ripide, tra archi e canyon tappezzati da splendide gorgonie variopinte, per incontri ravvicinati con cavallucci marini pigmeo, pesci ago fantasma, mante, squali grigi e martello.

Sono nel Grand Sud, a un paio d'ore d'auto da Nouméa, i paesaggi più grandiosi e spettacolari. Con veicoli 4x4 si raggiungono le **cascate della Madeleine**, il **lago di Yaté**, dove nelle notti di luna piena gli indigeni navigano in canoa nelle acque scure. Le rocce sembrano torri, templi, statue di divinità crudeli. I colori sono violenti, metallici come il fuoco da cui ebbero origine: il granata rivela il ferro, il giallo le vene sulfuree, il verde livido tradisce il nichel: *le Roi Nick*, come viene chiamato in questo Paese, uno dei cinque maggiori produttori mondiali, al centro di battaglie ecologiste.

Tracce di piste portano verso miniere e villaggi, tra nuvole di terra che penetra dappertutto. Nella **baia di Prony** va in scena lo spettacolo delle megattere che ogni anno, tra luglio e settembre, vengono qui a riprodursi. La strada si insinua nel **Parco della Rivière Bleue** fra cascate, laghetti dalle rive di terra rossa e cespugli porpora della *Captaincookia margaretae*, che si arrampicano su esili steli fino a tre metri di altezza.

In mezzo al nulla, nella **baia Port Boisé**, ci si rifugia nel fascinoso **Kanua Tera Ecolodge**, con i bungalow in riva al mare ispirati a un villaggio tradizionale dove si pranza sotto il possente *banyan tree*, prima di concedersi una passeggiata nella **Riserva naturale Cap N'Doa**. E lasciarsi incantare dal suono degli uccelli. Come fanno, da secoli, i Kanak.📍



1. Un bungalow sull'acqua dell'Escapade Island Resort di Nouméa.
2. Delfini attorno all'île des Pins.
3. In acqua, è facile imbattersi nelle tartarughe che si lasciano trasportare dalle onde.
4. La strepitosa location del ristorante Le Roof, su palafitte affacciate sulla laguna.
5. Immersione a Tibarama, fra spugne e gorgonie variopinte.



Resort sulla spiaggia e perle nere

COME ARRIVARE



Airlin (aircalin.com) è la compagnia della Nuova Caledonia che assicura i collegamenti internazionali: verso Giappone, Australia, Nuova Zelanda e Polinesia Francese. Grazie all'accordo con **Alitalia** (alitalia.com), è possibile volare dagli aeroporti italiani a Tokyo, e da qui proseguire con voli Airlin in coincidenza. Le tariffe a/r partono da 1.065 € (tasse e fee escluse) e includono il trasporto di due bagagli di 23 chilogrammi ciascuno. Voli verso il Giappone con coincidenze Airlin per Nouméa, sono operati anche da **KLM** (klm.com) via Amsterdam, e **Finnair** (finnair.com) via Helsinki.

Info e biglietteria: n. 199.11.88.55.

DA SAPERE

Forma di governo: la Nuova Caledonia è un territorio francese d'Oltremare, che gode di uno statuto speciale. Entro il 2018 si terrà un referendum per definire lo status della comunità. È amministrata da un Alto commissario e il governo è esercitato dai membri delle tre assemblee provinciali elette ogni cinque anni a suffragio universale.

Fuso orario: 10 ore in più; 9 quando in Italia è in vigore l'ora legale.

Clima: tropicale temperato; le temperature medie sono comprese fra i 15 e i 32 gradi a seconda della stagione. Il periodo ideale per una vacanza coincide con la primavera australe, da aprile a novembre.

Lingua: la lingua ufficiale è il francese, ma sono riconosciuti anche gli idiomi in uso fra i Kanak.

Ingresso: per entrare in Nuova Caledonia occorre il passaporto in corso di validità, ma per soggiorni fino a 90 giorni non è richiesto visto; allo scadere del termine, non è prevista la possibilità di estensione.

Moneta: franco CFP (Comunità francese del Pacifico); 1 € = 120,40 CFP.

DOVE Prenotare

L'itinerario del reportage è stato realizzato in collaborazione con **Azonzo Travel** (azonzotravel.com) che, da oltre dieci anni, propone viaggi e soggiorni in Nuova Caledonia. “È uno degli ultimi eden del pianeta e offre tutto ciò che si può desiderare da una vacanza: ambienti magnifici, mare da sogno e un contatto ancora autentico con la popolazione locale, i Kanak”, spiega il titolare **Fabio Chisari**, che ha fondato Azonzo Travel mettendo a frutto la sua trentennale esperienza di viaggiatore. “Ho iniziato a girare il mondo giovanissimo, accumulando conoscenze che ho voluto mettere a disposizione di chi condivide la stessa passione”, racconta. “Ed è questo approccio che fa di noi, più che degli operatori in senso stretto, dei consulenti di viaggio”. Nel catalogo, tour a pacchetto e di gruppo sono pochi e per lo più fuori dagli standard: si tratta soprattutto di itinerari speciali, a contenuto naturalistico o culturale. “Ci

consideriamo artigiani del viaggio, che disegniamo e realizziamo su misura del cliente”. Anche quello proposto nel reportage è stato **progettato in esclusiva per i lettori di Dove** sulla base della formula fry&drive, “che consente di immergersi nell'atmosfera ancora autentica di questa terra, miracolosamente risparmiata dai grandi flussi turistici”, sottolinea Chisari. Il pacchetto di 18 giorni/15 notti prevede tour in self drive nella Grande Terre, con tappe a Nouméa, Kone, Poindimie, Sarramea e rientro a Nouméa con otto notti in hotel (sei prime colazioni incluse) e soggiorno finale di tre notti all'Île des Pins e di quattro notti a Ouvéa, nelle Isole della Lealtà, in hotel 4 stelle in camera doppia e in mezza pensione. La quota, a settembre, parte da 4.850 € a persona, inclusi voli intercontinentali e interni, noleggio auto per sette giorni, transfer da e per l'aeroporto, assicurazione medico/bagaglio e quota gestione pratica.

Plus per chi prenota con DoveClub: compresa nella quota anche l'esperienza “Come un chef” per apprendere i segreti della cucina della Nuova Caledonia sotto la guida di un cuoco del luogo. Fra le proposte Azonzo Travel per visitare la Nuova Caledonia anche una **crociera in catamarano** fra le isole, e il solo soggiorno mare, come estensione ai tour in Giappone, Nuova Zelanda e Australia.

DOVE Dormire

① SHERATON NEW CALEDONIA DEVA RESORT & SPA

Inaugurato da poco sulla costa ovest, tra spiaggia e foresta. Dalle passeggiate a cavallo alle immersioni, qui si può fare di tutto. Concedersi un trattamento nella Spa Deep, in legno, su palafitte, immersa tra gli alberi. **Indirizzo:** Lot 33, Domaine de





Deva, Route de Poé, Bourail,
tel. 00687.26.50.00.
Web: sheratonnewcaledoniadeva.com.
Prezzi: doppia b&cb da 175 a 290 € a notte.

② MÉRIDIEU NOUMÉA

Su una punta che si spinge in mare, comode camere con vista sul giardino, sulla laguna e le esibizioni dei kitesurfer. Da un perdere un pranzo di pesce e crostacei al ristorante Le Faré, in spiaggia, il sushi e i tempura del giapponese Shogun e i piatti creativi dell'Hippocampe.
Indirizzo: Pointe Magnin, Nouméa, tel. 00687.26.50.00.
Web: lemeridiennoumea.com.
Prezzi: doppia b&cb da 180 a 220 € a notte.

③ MÉRIDIEU ILE DES PINS

Location spettacolare, in una delle cale più belle dell'isola racchiusa tra i pini colonnari. Camere e bungalow in legno e pietra, un'infinità di sport. Irrinunciabile la cena al ristorante La Pagode. E soprattutto l'escursione in barca con picnic a base di aragoste nelle isolette disabitate di Nokanhui e Brousse.
Indirizzo: Baie d'Oro, tel. 00687.26.50.00.
Web: lemeridieniledespins.com.
Prezzi: doppia b&cb da 240 a 480 € a notte.

④ PARADIS D'OUVEA

Una spiaggia fantastica, bungalow affacciati sulla laguna turchese, interior design curato dallo stilista giapponese Yohji Yamamoto. Avamposto per la scoperta di una delle isole più selvagge dell'arcipelago.
Indirizzo: Fayaoué Ouvea, Loyalty Islands Province, tel. 00687.45.54.00.
Web: paradisouvea.com.
Prezzi: doppia b&cb da 284 a 380 € a notte.

⑤ KOULNOUÉ VILLAGE HOTEL

In una piantagione di palme, 50 bungalow che si affacciano sulla laguna, punto di partenza per incontrare le tribù Kanak. Nelle vicinanze, oltre ai villaggi tribali, si ammirano le massicce falesie di Linderalique.
Indirizzo: Hienghène, tel. 00687.42.81.66.
Web: grands-hotels.nc/fr/koulnoue.
Prezzi: doppia b&cb da 150 a 220 € a notte.

⑥ KANUA TERA ECOLOGDE

Si ispirano a un villaggio tradizionale Kanak gli chalet in legno a pelo d'acqua, arredati con pezzi etnici, di questo lodge sperduto nelle solitudini del Sud, a pochi minuti dalla riserva marina Merlet, protetta dall'Unesco. Il bungalow migliore è il n. 7, con spiaggia privata.
Indirizzo: Le Mont-Dore, tel. 00687.46.90.00.
Web: tera-hotels-resorts.com.
Prezzi: doppia b&cb da 206 a 240 € a notte.

DOVE Mangiare

⑦ LE BINTZ

Ai tavoli nella terrazza a pelo d'acqua sul porticciolo, si gustano tonno, mahi mahi, gamberi serviti con legumi, ceviche e un ottimo stinco d'agnello. Da assaggiare la torta al limone.
Indirizzo: 5 ter, rue Adolphe Barrau, Nouméa, tel. 00687.24.02.00.
Web: lebintz.nc.
Prezzi: 50 €.

⑧ AU P'TIT CAFÉ

Qui si gusta l'autentica cucina caledonia, come la choucroute a base di zucca, papaya verde, tuberi. Ma anche tartare di



carne al mango verde. La star è la cheesecake al frutto della passione.
Indirizzo: Avenue des frères Carcopino, Nouméa, tel. 00687.28.21.89.
Web: auptitcafe.nc.
Prezzi: 45 €.

⑨ LE ROOF

Un posto che vale soprattutto per la location strepitosa. Su palafitte nella laguna, affacciato sul tramonto, padiglioni in legno con il tetto in paglia. Sotto, i delfini e gli squali che banchettano attorno alla barriera corallina, illuminati dai faretto. Non si sbaglia ordinando ostriche e frutti di mare, meglio evitare i piatti più ricercati.
Indirizzo: 134, Promenade Roger Laroque, Nouméa, tel. 00687.25.07.00.
Web: cuenet.nc/roof.html.
Prezzi: 55 €.

⑩ ASSIETTE DU CAGOU

Pesce, ma non solo, in questo locale specializzato in cucina fusion franco-caledonia. Il piatto migliore sono i bocconcini di carne di cervo, di cui Grand Terre è ricchissima, protagonista di varie ricette isolate.
Indirizzo: 15 rue Auguste Brun, Nouméa, tel. 00687.27.45.85.
Prezzi: 50 €.

1. La candida spiaggia del resort Paradis d'Ouvéa.

2. Perle nere polinesiane invendite nella boutique Marama a Nouméa.

3. Isabelle Staron-Tutugoro, artista di origine francese che vive e lavora a Poindimié.

DOVE Comprare

① MARAMA

All'interno del Centre Commercial Almatium, qui si comprano le pregiate perle nere polinesiane a prezzi accessibili. Sfuse o montate su collier, braccialetti, anelli.
Indirizzo: 33 bis, rue de l'Alma-André-Ballande, Nouméa, tel. 00687.27.67.29.

DOVE Info utili

FERME NÉMÉARA

Un ranch nella brousse dove si fanno escursioni a cavallo, si assiste al rientro delle mandrie, si gustano i piatti tipici caledoniani serviti sotto gli alberi.
Indirizzo: Bourail, tel. 00687.77.51.48.

Il tuo consulente DOVE CLUB

02.89.29.26.87

Vacanza in Nuova Caledonia? Gli esperti di DoveClub sono a disposizione per preventivi gratuiti e per dare informazioni. Orari: lun.-ven. 9-20; sab. 10-19. Costo di una chiamata nazionale.